



B&P

Barabino & Partners

Consulenza di direzione in Comunicazione d'Impresa



IL SECOLO XIX

Pag. 26

Data

22 MAR 2006

BUSALLA Ritirata la richiesta di sospensione, punta direttamente alla revoca

della licenza concessa dal Comune

Nella "guerra" con la Basko Coop accelera davanti al Tar

Guerra dei supermercati, un piccolo colpo di scena nel primo dibattimento al Tar apre subito una tregua di due mesi. Infatti, durante la seduta del tribunale amministrativo, Coop Liguria ha rinunciato all'istanza di sospensione della licenza rilasciata dal comune di Busalla al nuovo supermercato della catena Basko, inaugurato recentemente nella cittadina della valle Scrivia.

Dunque vengono fugati eventuali scenari di chiusura del supermercato Basko e l'atto sigla il temporaneo "bocce ferme" sulla vicenda, anche se resta valida la parte più importante del ricorso inoltrato da Coop al Tar, cioè la richiesta di annullamento definitivo dell'autorizzazione comunale all'esercizio del supermercato gestito dalla concorrenza.

Ma questo aspetto passerà all'esame soltanto tra un paio di mesi, perché la prossima seduta davanti al Tar è stata fissata a metà di maggio. Nonostante questa tempistica Coop, presente a Busalla con un ampio punto vendita nella zona di Sarissola, com-

menta la scelta come una iniziativa intesa ad imprimere l'accelerata verso la fase definitiva. «Non ci interessa fare delle schermaglie - dice Roberta Ferrari, direttrice del settore sviluppo coop liguria - ma di arrivare il più velocemente possibile ad un pronunciamento risolutivo del tribunale sulla legittimità della licenza rilasciata dal comune a Basko e questa era la strada più diretta da percorrere».

Più che schiarita dunque voglia di arrivare alla stretta finale, senza fasi di giudizio intermedie che potrebbero creare ulteriori risvolti, siccome c'è di mezzo la prosecuzione di attività di un supermercato appena aperto. E' quanto pensa l'altra parte in causa nel procedimento, il comune di Busalla. «Mi sembra che sia una mossa cautelare da parte di coop - dice Mauro Valerio Pastorino, sindaco di Busalla - perché le eventuali ricadute sull'attività commerciale della concorrenza potrebbero essere capovolte dalla sentenza definitiva. Comunque la nostra posizione non cambia. La pratica ha seguito un iter lungo e approfondi-

to, anche perché abbiamo sempre ritenuto che il piccolo commercio vada salvaguardato dalla presenza dei supermercati. Finché però esistono delle norme di legge che ci impongono di approvare in presenza di richieste regolari dobbiamo ottemperare».

Sul fronte Basko il clima è più disteso. «Riteniamo che la rinuncia alla domanda di sospensione da parte di coop - dice Antonio Mantero direttore generale Basko - sia dipesa dalla presa di coscienza della fondatezza delle ragioni con cui Basko si è fermamente opposta in giudizio all'accoglimento della richiesta. Ora aspettiamo il pronunciamento definitivo del Tar, siamo fiduciosi sulla correttezza dell'operato del comune». Il ricorso di coop era motivato da presunte irregolarità nella dotazione dei parcheggi e delle aree carico-scarico in servizio al supermercato Basko. Ma sullo sfondo c'è ovviamente l'impennata concorrenziale con cui i due supermercati delle più importate catene della Liguria ora si frontaggiano nella realtà di Busalla.

Lodovico Prati



Un punto vendita della basko, del gruppo Sogegross